

### 3. Il Piano di Miglioramento (PdM)

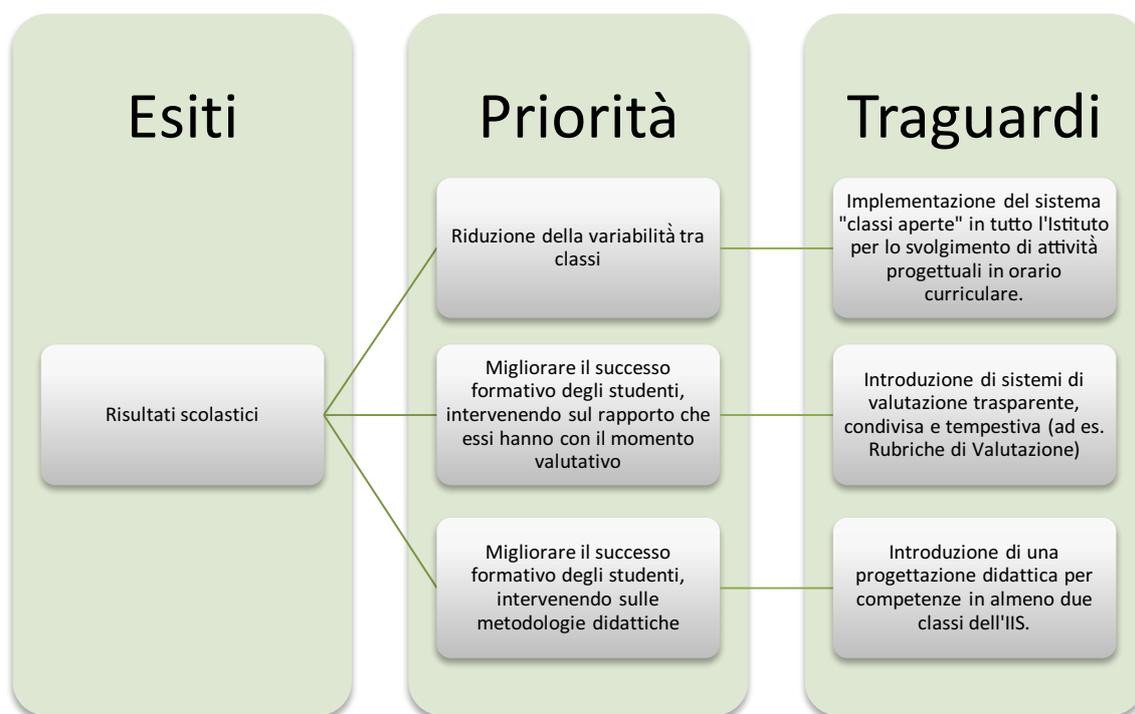
Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) non può prescindere dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAIS052008/efermi/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.





Si riportano di seguito gli obiettivi di processo relativi alle priorità individuate. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente, obiettivi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

## Linea strategica del piano

### ***“Migliorare stando (al) ... FERMI”***

La Dirigenza si propone di sostenere lo sviluppo professionale e la gestione strategica delle risorse a disposizione della scuola, attraverso la formazione in servizio del personale. A tal fine, finalizzerà gli interventi rivolgendoli ai tre target: alunni, docenti e famiglie per:

- ❖ migliorare, qualificando le metodologie e le strategie didattiche dei docenti, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti delle discipline di base;
- ❖ promuovere la comunicazione, la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze, in un’ottica collaborativa, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche e soprattutto la sua famiglia;
- ❖ favorire l’utilizzo delle tecnologie e della dimensione laboratoriale per innovare, supportare e facilitare i processi di comunicazione e insegnamento/apprendimento;
- ❖ aprirsi al territorio qualificando le attività di orientamento, incrementando e qualificando i rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholders, i protocolli di rete, le convenzioni.

La linea strategica del piano si è articolata dal 2015 ad oggi in 6 azioni progettuali tese a migliorare globalmente la performance dell’Istituzione e precisamente:

- ❖ **AZIONE 1** - Migliorare la comunicazione, riorganizzando le pagine web dell'Istituto e risolvendo il problema tecnico legato alla rete wireless. – PROGETTO CONNETTIAMOCI
- ❖ **AZIONE 2** - Migliorare la didattica attraverso la qualificazione degli interventi compensativi in area BES - PROGETTO L’ITALIANO PER TUTTI
- ❖ **AZIONE 3** - Aprirsi al territorio, qualificando le attività di orientamento – PROGETTO LABORATORIENTA
- ❖ **AZIONE 4** - Migliorare la didattica attraverso la riduzione del numero dei Dipartimenti e la riorganizzazione degli stessi.
- ❖ **AZIONE 5** - Migliorare la didattica, qualificando i corsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti – CORSO NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE
- ❖ **AZIONE 6** - Migliorare la comunicazione, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche e soprattutto la sua famiglia – PROGETTO LA SCUOLA INCONTRA LA FAMIGLIA

## Azioni di miglioramento

<b>AZIONE 1 - Migliorare la comunicazione, riorganizzando le pagine web dell'Istituto e risolvendo il problema tecnico legato alla rete wireless – PROGETTO CONNETTIAMOCI</b>		
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Migliorare l'efficacia della comunicazione interna ed istituzionale.</b>	≈ Realizzazione nuovo sito web ≈ Funzionamento modulistica on line ≈ Numero accessi docenti area riservata ≈ Numero accessi personale ATA area riservata ≈ Attivazione registro elettronico ≈ Potenziamento rete wireless ≈ Funzionamento LIM nell'80% delle aule	≈ Questionario di monitoraggio ≈ Statistiche sito

### **Azione 1.1 Progettazione e implementazione di un nuovo sito istituzionale**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine**

Miglioramento della comunicazione istituzionale; ridefinizione in positivo del senso di appartenenza dei singoli ad un gruppo.

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

L'azione sarà volta innanzitutto a migliorare l'accessibilità del sito web dell'Istituto. Attualmente gli utenti del nostro sito web non sono tutti messi in grado di elaborare facilmente o completamente le informazioni presenti on line; alcuni probabilmente hanno difficoltà nella lettura o nella comprensione del testo; altri non parlano la lingua in cui il documento è scritto; altri ancora semplicemente restano disorientati rispetto ad una struttura eccessivamente caotica. Nel progettare l'implementazione del nuovo sito si guarderà dunque all'accessibilità in senso lato, non connessa esclusivamente ai temi della disabilità, ma intesa come possibilità di recepire e produrre informazioni per comunicare. Si cercherà, inoltre, di ampliare le funzionalità del sito a vantaggio della comunicazione interna tra docenti, in modo da creare un luogo virtuale di scambio condiviso di documenti, idee, ipotesi di miglioramento.

La strategia e le nuove funzionalità del sito istituzionale contribuiranno alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per veicolare le informazioni a tutti gli attori della comunità scolastica.

### **Azione 1.2 Migliorare l'uso della rete wireless dell'Istituto**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

L'intensificazione della rete wireless nella scuola faciliterà l'uso delle LIM, dei computer portatili e dei dispositivi palmari degli studenti e dei docenti anche in funzione dell'adozione del registro elettronico.

#### **❖ Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**

La probabile inesperienza, soprattutto dei docenti più anziani, rispetto all'uso delle nuove tecnologie di rete, richiederà l'attivazione di corsi di aggiornamento ad esse dedicati.

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

La presenza di una connessione Internet disponibile in tutte le aule, veloce, affidabile, sicura e all'avanguardia faciliterà la realizzazione di progetti nel campo della digitalizzazione e del coding.

❖ **Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Il potenziamento della rete wireless consentirà di accedere ed utilizzare tecnologie e strumenti di condivisione sempre più aggiornati, nonché di fruire di risorse digitali nella didattica sul web e in classe. La fruizione e lo scambio di contenuti digitali attraverso il web da parte degli insegnanti e, soprattutto, degli studenti innoverà e renderà più interattiva la didattica in modo efficace e a costo zero.

Tale azione risponde nello specifico alla necessità di sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare (Appendice B, 2). Tuttavia, del potenziamento della rete wireless beneficeranno tutte le attività didattico-educative della scuola.

**Azione 1.3 Nomina di due Referenti per il WEB coadiuvati dal TEAM per l'Innovazione e dall'Animatore Digitale**

❖ **Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine**

Presenza di un gruppo ristretto di riferimento per quanto riguarda la comunicazione istituzionale e interna (corpo docente e personale ATA); definizione di strategie di comunicazione univoche.

❖ **Caratteri innovativi dell'obiettivo**

La nomina di un gruppo per il Web intende superare l'individualismo del singolo, concentrato, in passato, solo sul mantenimento del sito istituzionale e sulla risoluzione di problemi strettamente tecnici, ma molto meno sulla produzione di nuovi contenuti. Il gruppo, avvalendosi anche delle potenzialità di un sito basato sul concetto della "redazione distribuita", supererà tale aspetto.

Il gruppo di riferimento per la comunicazione istituzionale, contribuirà alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per veicolare le informazioni a tutti gli attori della comunità scolastica.

<b>AZIONI<sup>1</sup></b>	<b>I ANNUALITA'</b>	<b>II ANNUALITA'</b>	<b>III ANNUALITA'</b>
Azione 1.1 Progettazione e implementazione di un nuovo sito istituzionale	PROGETTAZIONE 	IMPLEMENTAZIONE 	MANTENIMENTO 
Azione 1.2 Migliorare l'uso della rete wireless dell'Istituto	CONTRATTI 	IMPLEMENTAZIONE 	
Azione 1.3 Nomina di due Referenti per il WEB coadiuvati dal TEAM per l'Innovazione e dall'Animatore Digitale		NOMINE 	

<sup>1</sup> In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso**: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo**: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; **Verde**: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

<b>TIMING E STRUMENTI MONITORAGGIO</b>	<b>I ANNUALITA' 2015/2016</b>	<b>II ANNUALITA' 2016/2017</b>	<b>III ANNUALITA' 2017/2018</b>
<b>Azione 1.1 - Progettazione e implementazione di un nuovo sito istituzionale</b>	SETTEMBRE - LUGLIO Idea progetto e sitografia Ricognizione interna ed eventuale contratto esterno Risultati 1° questionario	AGOSTO – DICEMBRE Documentazione di produzione GENNAIO - GIUGNO Statistiche sito Risultati 2° questionario	GIUGNO Statistiche sito Risultati 3° questionario
<b>Azione 1.2 - Migliorare l'uso della rete wireless dell'Istituto</b>	MAGGIO - AGOSTO Definizione tariffe e contratti	SETTEMBRE Relazione personale tecnico funzionamento wireless e verifica necessità di adeguamento hardware	
<b>Azione 1.3 - Nomina di due Referenti per il WEB coadiuvati dal TEAM per l'Innovazione e dall'Animatore Digitale</b>		SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	

## **AZIONE 2 - Migliorare la didattica attraverso la qualificazione degli interventi compensativi in area BES.- PROGETTO L'ITALIANO PER TUTTI**

<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>Rendere più efficace l'azione formativa sugli alunni BES (successo scolastico, inclusione)</b>	≈ Riduzione delle insufficienze in italiano ≈ Correlazione tra voto di classe e punteggio conseguito nelle prove Invalsi ≈ Numero partecipanti incontri formativi e tasso di frequenza	≈ Voti riportati nei test in ingresso, intermedi, scrutini intermedi e finali. ≈ Esiti INVALSI ≈ Questionario di monitoraggio

### **Azione 2.1 Rilevazione e programmazione**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

La scuola non certificherà gli alunni BES (perchè non è questo il suo compito), ma individuerà, ad inizio anno scolastico, quelli per i quali è opportuna l'adozione di particolari strategie.

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

A lungo termine la individuazione della disabilità (intesa come BES) condurrà alla inclusione delle diversità.

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. La predisposizione di un Piano di rilevazione degli alunni BES ha l'obiettivo di incrementare i livelli di inclusività. Esso mirerà ad identificare gli alunni con disabilità, con DSA, a rischio DSA, con disturbi evolutivi specifici, coloro che presentano difficoltà dovute a uno svantaggio socioeconomico e/o culturale o coloro che vivono uno svantaggio linguistico. I Consigli di Classe potranno fruire di una scheda di rilevazione BES, la quale costituirà il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola. L'inclusione di alunni con BES comporterà quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti.

Il progetto favorirà senza dubbio la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, nonché il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Valorizzerà, altresì, la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio. Consentirà ai Dipartimenti e ai CdC di riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettendo i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

### **Azione 2.2 Incontro iniziale con le famiglie degli alunni coinvolti**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

In breve tempo le famiglie e gli studenti coinvolti riceveranno elementi di orientamento sulla scuola, le sue regole, l'organizzazione e i programmi di studio.

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

L'incontro iniziale con le famiglie di provenienza ha l'obiettivo di favorirne il coinvolgimento, sensibilizzandole all'importanza dell'acquisizione dell'L2, fornendo elementi di orientamento sulla scuola, le sue regole, l'organizzazione e i programmi di studio.

Il progetto favorirà senza dubbio la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, nonché il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Valorizzerà, altresì, la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio. Consentirà ai Dipartimenti e ai CdC di

riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettendo i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

### **Azione 2.3 Nomina di un Referente per l'Inclusione**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Presenza di una figura cui fare riferimento per tutto quanto attiene le problematiche legate alla inclusione; attuazione di strategie, modalità organizzative e strumenti comuni.

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

La progettazione scolastica, in termini di inclusione, risulterà da più punti di vista migliorata

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Il Referente per l'inclusione svolgerà funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione; svolgerà funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; gestirà le dinamiche relazionali e comunicative complesse; supporterà la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizzerà l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; faciliterà i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; supporterà i C.d.C per l'individuazione di casi di alunni BES; raccoglierà e analizzerà la documentazione, aggiornando il fascicolo personale e pianificherà attività/progetti/strategie specifiche; parteciperà ai C.d.C., se necessario, e fornirà collaborazione/consulenza alla stesura di Pdp; organizzerà momenti di approfondimento, formazione, aggiornamento.

### **Azione 2.4 Somministrazione test di ingresso agli alunni coinvolti**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Saranno verificate la capacità di comprensione scritta, orale e di produzione e sarà possibile individuare il livello di partenza.

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

L'azione intende mettere in campo strategie iniziali di tipo diagnostico che diano la possibilità di individuare, nello specifico della disciplina dell'italiano, eventuali e specifiche problematiche, onde meglio progettare gli incontri di sostegno linguistico.

### **Azione 2.5 Incontri/accompagnamento di sostegno linguistico**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine**

Gli alunni riceveranno gli strumenti per comunicare e per studiare. Tale azione potrà risultare tanto più efficace quanto più aggiornati e consapevoli del loro ruolo educativo saranno i docenti.

A lungo termine si riuscirà a valorizzare la vita sociale degli alunni BES con attenzione al progetto di vita, al conseguimento delle competenze routinarie e al miglioramento dei processi di apprendimento. Saranno migliorati i risultati scolastici.

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, forniscono le direttive per una più efficace azione educativa che dovrà essere rivolta verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle Competenze più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di valorizzare le specificità di ciascun alunno e progettando un corretto percorso formativo che ne metta in risalto le potenzialità e ne valuti i punti di forza e le specificità dell'apprendimento. Ciò al fine di rimodulare

eventualmente il suo percorso scolastico. Tale la strategia e la finalità degli incontri di sostegno linguistiche che si intendono realizzare.

<b>AZIONI<sup>2</sup></b>	<b>I ANNUALITA'</b>	<b>II ANNUALITA'</b>	<b>III ANNUALITA'</b>
<b>Azione 2.1 - Rilevazione e programmazione</b>	RILEVAZIONE 	RILEVAZIONE E PROGRAMMAZIONE 	RILEVAZIONE E PROGRAMMAZIONE 
<b>Azione 2.2 - Incontro iniziale con le famiglie degli alunni coinvolti</b>		PROGETTO PRESENTATO SU PON – IN ATTESA DI FINANZIAMENTO 	
<b>Azione 2.3 - Nomina di un Referente per l’Inclusione</b>	INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE 	NOMINA 	NOMINA 
<b>Azione 2.4 Somministrazione test di ingresso agli alunni coinvolti</b>	SOMMINISTRAZIONE 	SOMMINISTRAZIONE 	SOMMINISTRAZIONE 
<b>Azione 2.5 Incontri/accompagnamento di sostegno linguistico</b>		PROGETTO PRESENTATO SU PON – IN ATTESA DI FINANZIAMENTO 	INCONTRI E MONITORAGGIO 

<sup>2</sup> In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso**: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo**: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; **Verde**: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

<b>TIMING E STRUMENTI MONITORAGGIO</b>	<b>I ANNUALITA' 2015/2016</b>	<b>II ANNUALITA' 2016/2017</b>	<b>III ANNUALITA' 2017/2018</b>
<b>Azione 2.1 - Rilevazione e programmazione</b>	OTTOBRE Raccolta dati alunni BES PAI	OTTOBRE-NOVEMBRE Risultati Test di ingresso Raccolta dati alunni BES PAI	OTTOBRE-NOVEMBRE Risultati Test di ingresso Raccolta dati alunni BES PAI
<b>Azione 2.2 - Incontro iniziale con le famiglie degli alunni coinvolti</b>			DICEMBRE Programma incontro, materiali Risultati questionario di soddisfazione
<b>Azione 2.3 - Nomina di un Referente per l'Inclusione</b>	DICEMBRE Documentazione attestante l'individuazione e formazione	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione
<b>Azione 2.4 Somministrazione test di ingresso agli alunni coinvolti</b>	OTTOBRE-NOVEMBRE Risultati Test di ingresso	OTTOBRE-NOVEMBRE Risultati Test di ingresso	OTTOBRE-NOVEMBRE Risultati Test di ingresso
<b>Azione 2.5 Incontri/accompagnamento di sostegno linguistico</b>			GENNAIO – GIUGNO Progettazione in itinere Questionario di monitoraggio Risultati scolastici

### **AZIONE 3 - Aprirsi al territorio, qualificando le attività di orientamento – PROGETTO LABORIENTA**

<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>Migliorare la conoscenza delle modalità didattico-educative e laboratoriali dei differenti indirizzi presenti nei due Istituti, onde garantire una maggiore consapevolezza del percorso formativo che si intende intraprendere e il successo scolastico.</b>	≈ Numero di attività educative organizzate ≈ Numero alunni coinvolti ≈ Impatto delle singole attività sulla scelta dell'alunno ≈ Risultati scolastici	≈ Relazione ≈ Questionario di monitoraggio STUDENTI

#### **Azione 3.1 Nomina di una figura di Responsabile dei servizi di orientamento e di una Commissione orientamento.**

##### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Presenza di una figura e un gruppo cui fare riferimento per tutto quanto attiene le problematiche legate all'orientamento; attuazione di strategie, modalità organizzative e strumenti comuni.

##### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Si prevede la realizzazione di un gruppo operativo coordinato da un Responsabile dei servizi di orientamento. Il gruppo si occuperà di: \_definire e introdurre strumenti per l'orientamento secondo le indicazioni ministeriali; \_definire le prassi più efficaci da realizzare; \_pianificare, organizzare incontri tra docenti della secondaria di I grado e di II grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per la definizione di competenze in uscita e in entrata; \_organizzare, durante l'anno scolastico, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e di II grado; \_progettare un sistema di monitoraggio nel tempo degli esiti degli studenti all'uscita dalla scuola; \_organizzare incontri con le famiglie per favorire la conoscenza della scuola e dei docenti.

#### **Azione 3.2 Pianificare e organizzare incontri tra docenti della secondaria di I grado e di II grado.**

##### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Gli incontri agevoleranno lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e la definizione di competenze in uscita e in entrata.

##### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

L'intervento mira a definire un impianto unitario tra scuola secondaria di primo e di secondo grado. Punto di forza del percorso sarà la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. Per raggiungere ciò, la scuola cercherà di sviluppare "a spirale" i saperi essenziali, mappando le competenze che gli alunni devono possedere in entrata attraverso test comuni di ingresso, definendo, altresì, progetti di continuità verticali.

Tale azione intende valorizzare la scuola come comunità attiva ed aperta al territorio, definendo nel contempo un progetto di orientamento condiviso e finalizzato a trasformare il modello trasmissivo della scuola, a ripensare i rapporti in un'ottica di inclusione e integrazione, a promuovere l'innovazione.

### **Azione 3.3 Organizzare, durante l'anno scolastico, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e di II grado.**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Le attività favoriranno la progettazione e la condivisione tra i docenti di un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno in ingresso.

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

L'intervento intende creare momenti e occasioni comuni di scambio e trasferimento di esperienze. Gli alunni avranno modo di approfondire la conoscenza di sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo) e delle opportunità offerte dalle differenti specializzazioni offerte dall'Istituto.

### **Azione 3.4 Progettare un sistema di monitoraggio nel tempo degli esiti degli studenti all'uscita dalla scuola.**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

L'analisi degli esiti degli studenti nel loro percorso post-diploma consentirà, se necessario, di apportare utili correttivi nell'impostazione dell'offerta formativa

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

L'azione intende preparare gli studenti alla scelta dei percorsi formativi/professionali post-diploma mediante incontri con formatori ed esperti del settore e monitorare l'efficacia dell'offerta formativa sui risultati per individuare possibili azioni di miglioramento.

### **Azione 3.5 Organizzare incontri con le famiglie per favorire la conoscenza della scuola e dei docenti.**

#### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Tale attività, se ben condotta, potrà avere una ricaduta positiva in termini di iscrizioni e per quanto riguarda l'immagine che la scuola propone di sé sul territorio.

#### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

L'azione offrirà l'occasione alle famiglie e agli studenti di visitare le strutture, accompagnati da guide d'eccezione (gli studenti stessi), incontrare docenti e membri dello staff, conoscere la storia della scuola e l'offerta formativa che la caratterizza, vedere i lavori prodotti dagli studenti durante le quotidiane attività scolastiche ed extrascolastiche e, più in generale, vivere gli spazi e praticare i laboratori.

<b>AZIONI<sup>3</sup></b>	<b>I ANNUALITA'</b>	<b>II ANNUALITA'</b>	<b>III ANNUALITA'</b>
Azione 3.1 - Nomina di una figura di Responsabile dei servizi di orientamento e di una Commissione orientamento.	NOMINE 	NOMINE 	NOMINE 
Azione 3.2 - Pianificare e organizzare incontri tra docenti della secondaria di I grado e di II grado.		PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 
Azione 3.3 - Organizzare, durante l'anno scolastico, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e di II grado.	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 
Azione 3.4 - Progettare un sistema di monitoraggio nel tempo degli esiti degli studenti all'uscita dalla scuola.			PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 
Azione 3.5 Organizzare incontri con le famiglie per favorire la conoscenza della scuola e dei docenti.	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 

<sup>3</sup> In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso**: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo**: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; **Verde**: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

<b>TIMING E STRUMENTI MONITORAGGIO</b>	<b>I ANNUALITA' 2015/2016</b>	<b>II ANNUALITA' 2016/2017</b>	<b>III ANNUALITA' 2017/2018</b>
<b>Azione 3.1 - Nomina di una figura di Responsabile dei servizi di orientamento e di una Commissione orientamento.</b>	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione
<b>Azione 3.2 - Pianificare e organizzare incontri tra docenti della secondaria di I grado e di II grado.</b>		NOVEMBRE – FEBBRAIO Documentazione attestante la realizzazione degli incontri Risultati questionario di monitoraggio	NOVEMBRE – FEBBRAIO Documentazione attestante la realizzazione degli incontri Risultati questionario di monitoraggio
<b>Azione 3.3 - Organizzare, durante l'anno scolastico, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e di II grado.</b>	DICEMBRE - FEBBRAIO Documentazione attestante la realizzazione di attività educative comuni. Risultati questionario di monitoraggio	DICEMBRE - FEBBRAIO Documentazione attestante la realizzazione di attività educative comuni Risultati questionario di monitoraggio	DICEMBRE - FEBBRAIO Documentazione attestante la realizzazione di attività educative comuni Risultati questionario di monitoraggio
<b>Azione 3.4 - Progettare un sistema di monitoraggio nel tempo degli esiti degli studenti all'uscita dalla scuola.</b>			SETTEMBRE-GIUGNO Database
<b>Azione 3.5 Organizzare incontri con le famiglie per favorire la conoscenza della scuola e dei docenti.</b>	NOVEMBRE - FEBBRAIO Documentazione attestante la realizzazione degli incontri Risultati questionario di monitoraggio	NOVEMBRE – FEBBRAIO Documentazione attestante la realizzazione degli incontri Risultati questionario di monitoraggio	NOVEMBRE – FEBBRAIO Documentazione attestante la realizzazione degli incontri Risultati questionario di monitoraggio

#### **AZIONE 4 - Migliorare la didattica attraverso la riduzione del numero dei Dipartimenti e la riorganizzazione degli stessi.**

<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>Migliorare la didattica attraverso la riduzione del numero dei Dipartimenti e la riorganizzazione degli stessi.</b>	≈ Numero Dipartimenti ≈ Ottimizzazione risorse economiche ≈ Programmazioni disciplinari in linea con le indicazioni dipartimentali ≈ Realizzazione di prove per classi parallele.	≈ Relazione ≈ Questionario di monitoraggio DOCENTI ≈ Analisi delle prove

#### **Azione 4.1 Nomina di un Comitato Tecnico Dipartimentale con compiti di orientamento didattico e coordinamento.**

##### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

La presenza di un ambiente, luogo di incontro e scambio, in cui operare un confronto condiviso in ambito didattico e metodologico, gioverà senza dubbio all'intero corpo docente in termini di efficienza ed efficacia operativa.

##### **❖ Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**

Il lavoro del CTD potrà coinvolgere in termini di partecipazione attiva solo i docenti stabili; chi cambia sede ogni anno, vive l'esperienza scolastica come un momento di passaggio e generalmente collabora il minimo indispensabile.

##### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

Il CTD contribuirà a migliorare il clima scolastico favorendo l'unione, l'intesa sui principi educativi, l'accordo sui risultati conoscitivi da conseguire, la condivisione dei valori e la solidarietà.

#### **Azione 4.2 Nomina di un coordinatore dei servizi ai docenti.**

##### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Presenza di una figura cui fare riferimento per tutto quanto attiene le problematiche legate alla didattica; attuazione di strategie, modalità organizzative e strumenti comuni.

##### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

L'organizzazione scolastica, in termini di didattica, ne risulterà da più punti di vista migliorata.

##### **❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Il Coordinatore dei servizi ai docenti collaborerà con il D.S. per la raccolta e l'elaborazione di dati significativi ai fini del monitoraggio delle attività; parteciperà a riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, docenti responsabili attività progettuali, Dipartimenti Disciplinari); coordinerà le attività del Comitato Tecnico Dipartimentale (CTD); curerà l'organizzazione e la gestione dell'orario didattico dei docenti; costruirà contesti culturali per l'attività didattica quotidiana dei docenti, predisponendo materiali e percorsi di supporto; fornirà ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'istituzione scolastica; raccoglierà e riordinerà il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica; monitorerà il gradimento, il raggiungimento degli obiettivi e la soddisfazione rispetto alle singole attività, comunicando eventuali difformità.

#### **Azione 4.3 Riduzione del numero dei Dipartimenti disciplinari**

##### **❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

La riduzione dei Dipartimenti, innanzitutto con l'accorpamento dei docenti di entrambi gli Istituti, porterà un reale ed immediato beneficio in termini di condivisione della programmazione e della metodologia didattica.

❖ **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**

L'accorpamento di alcuni Dipartimenti potrebbe disorientare alcuni docenti abituati a riunioni dipartimentali generalmente poco numerose.

❖ **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

I docenti sapranno apprezzare gli aspetti positivi del confronto e della programmazione condivisa.

❖ **Caratteri innovativi dell'obiettivo**

La riduzione del numero dei Dipartimenti risponde a criteri efficacia, efficienza ed economicità

**Azione 4.4 Riorganizzazione interna dei Dipartimenti Disciplinari.**

❖ **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

La riorganizzazione interna dei Dipartimenti porterà un reale ed immediato beneficio in termini di condivisione della programmazione e della metodologia didattica.

❖ **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**

L'accorpamento di alcuni Dipartimenti potrebbe disorientare alcuni docenti abituati a riunioni dipartimentali generalmente poco numerose.

❖ **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

I docenti sapranno apprezzare gli aspetti positivi del confronto e della programmazione condivisa.

❖ **Caratteri innovativi dell'obiettivo**

La riorganizzazione delle modalità operative dei Dipartimenti disciplinari è finalizzata ad avviare riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. Ciò potrà avvenire solo creando un ambiente in cui ciascun docente, mediante un confronto diretto, possa far tesoro delle esperienze realizzate dai colleghi. Ai nuovi Dipartimenti sarà affidata anche la redazione di prove d'ingresso comuni a tutte le classi, non solo prime e terze, per valutare i livelli degli studenti e per attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e per verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici. Nuovo sarà anche il ruolo del Coordinatore di Dipartimento: preparato sulla materia didattica, moderatore dei confronti, conoscitore della norma ed esperto comunicatore.

<b>AZIONI<sup>4</sup></b>	<b>I ANNUALITA'</b>	<b>II ANNUALITA'</b>	<b>III ANNUALITA'</b>
<b>Azione 4.1 Nomina di un Comitato Tecnico Dipartimentale con compiti di orientamento didattico e coordinamento.</b>	NOMINE 	NOMINE 	NOMINE 
<b>Azione 4.2 Nomina di un coordinatore dei servizi ai docenti.</b>	NOMINE 	NOMINE 	NOMINE 
<b>Azione 4.3 Riduzione del numero dei Dipartimenti disciplinari</b>	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 		
<b>Azione 4.4 Riorganizzazione interna dei Dipartimenti Disciplinari.</b>	RIORGANIZZAZIONE 		

<sup>4</sup> In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso**: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo**: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; **Verde**: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

<b>TIMING E STRUMENTI MONITORAGGIO</b>	<b>I ANNUALITA' 2015/2016</b>	<b>II ANNUALITA' 2016/2017</b>	<b>III ANNUALITA' 2017/2018</b>
<b>Azione 4.1 Nomina di un Comitato Tecnico Dipartimentale con compiti di orientamento didattico e coordinamento.</b>	SETTEMBRE - OTTOBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE - OTTOBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE - OTTOBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione
<b>Azione 4.2 Nomina di un coordinatore dei servizi ai docenti.</b>	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione
<b>Azione 4.3 Riduzione del numero dei Dipartimenti disciplinari</b>	SETTEMBRE - OTTOBRE Documentazione attestante la realizzazione di attività educative comuni. Risultati questionario di monitoraggio		
<b>Azione 4.4 Riorganizzazione interna dei Dipartimenti Disciplinari.</b>	NOVEMBRE – GIUGNO Regolamento Criteri, griglie di valutazione comuni, programmazione dipartimentale unica per aree, prove per classi parallele, verbali riunioni.		

**AZIONE 5 - Migliorare la didattica, qualificando i corsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti. – CORSO NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE**

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rilevare i bisogni formativi del personale scolastico (docenti e ATA); organizzare un corso di formazione su argomenti condivisi.	≈ Frequenza corsi di formazione ≈ Gradimento del corso attivato.	≈ Programmazione ≈ Questionario di monitoraggio

**Azione 5.1 Nomina di un Coordinatore dei servizi di formazione.****❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Presenza di una figura cui fare riferimento per tutto quanto attiene le problematiche legate alla formazione del personale; attuazione di strategie, modalità organizzative e strumenti comuni (rilevazione bisogni personale).

**❖ Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

La progettazione scolastica, in termini di formazione, risulterà da più punti di vista migliorata.

**❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Il Coordinatore dei servizi di formazione avrà il compito di rilevare i bisogni formativi del personale in collaborazione con il Nucleo di Valutazione (RAV), organizzerà e aggiornerà il Piano di Formazione del Personale; controllerà la validità dei processi formativi interni ed esterni, ne renderà l'efficacia e predisporrà interventi di miglioramento; curerà la realizzazione di un sistema di raccolta e gestione dei curricula del personale.

**Azione 5.2 Corso Nuove metodologie didattiche per una scuola buona: incontri con i docenti.****❖ Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

I docenti avranno modo di riflettere sulla propria pratica didattica per individuarne i punti di forza e le eventuali criticità.

**❖ Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**

Le politiche formative trasmesse diventeranno uno degli elementi fondanti della strategia organizzativa della scuola. Se il collegamento tra formazione e strategia è debole o assente, non c'è formazione, ma solo informazione.

**❖ Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Gli incontri, di natura laboratoriale, hanno come scopo principale quello di aiutare i docenti a riflettere sulla propria pratica didattica per individuarne i punti di forza e le eventuali criticità. Gli incontri intendono partire dall'esperienza dei docenti e dall'analisi dei processi che entrano in gioco nella comunicazione in classe per ripensare la didattica e per rispondere al meglio alle richieste degli alunni, del curriculum e del contesto socio-culturale. I docenti si confronteranno con teorie e metodologie contrassegnate dalla concezione costruttivista dell'apprendimento sui seguenti argomenti: Il professionista riflessivo. La ricerca- azione; la costruzione guidata della conoscenza e delle competenze; costruttivismo e cognitivismo nella pratica didattica. Piaget, Vygotskij, Bruner; il ruolo dell'interazione nella costruzione della conoscenza; analisi dell'interazione in classe.

<b>AZIONI<sup>5</sup></b>	<b>I ANNUALITA'</b>	<b>II ANNUALITA'</b>	<b>III ANNUALITA'</b>
<b>Azione 5.1 Nomina di un Coordinatore dei servizi di formazione.</b>		NOMINE 	NOMINE 
<b>Azione 5.2 Corso Nuove metodologie didattiche per una scuola buona: incontri con i docenti.</b>	RILEVAZIONE FABBISOGNO, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE  	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE 	REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO 

<b>TIMING E STRUMENTI MONITORAGGIO</b>	<b>I ANNUALITA' 2015/2016</b>	<b>II ANNUALITA' 2016/2017</b>	<b>III ANNUALITA' 2017/2018</b>
<b>Azione 5.1 Nomina di un Coordinatore dei servizi di formazione.</b>		SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione
<b>Azione 5.2 Corso Nuove metodologie didattiche per una scuola buona: incontri con i docenti.</b>	MARZO - MAGGIO Rilevazione fabbisogno (Questionario DOCENTI) Progettazione	OTTOBRE - NOVEMBRE Piano di formazione personale Progettazione corso Bando docenze Programma Elenco iscritti Erogazione corso (registro presenze, materiali didattici)	SETTEMBRE – OTTOBRE Erogazione corso Questionario di gradimento

<sup>5</sup> In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso**: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo**: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; **Verde**: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**AZIONE 6 - Migliorare la comunicazione, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche e soprattutto la sua famiglia – PROGETTO LA SCUOLA INCONTRA LA FAMIGLIA**

<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>Migliorare l'immagine della scuola sul territorio e accrescere la fiducia delle famiglie nel ruolo che essa riveste rispetto alla crescita culturale, morale e civile dei loro figli.</b>	≈ Numero di incontri ≈ Gradimento del corso attivato.	≈ Programmazione ≈ Questionario di monitoraggio

**Azione 6.1 Nomina di un Responsabile dei rapporti con le famiglie**

❖ **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

Presenza di una figura cui fare riferimento per tutto quanto attiene le problematiche legate ai rapporti con le famiglie; attuazione di strategie, modalità organizzative e strumenti comuni.

❖ **Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Il Responsabile dei rapporti con le famiglie: \_favorirà la partecipazione dei genitori alla vita scolastica; \_curerà le informazioni e le comunicazioni interpersonali, cartacee ed on line con i genitori, raccordandosi con i Coordinatori di Classe; \_gestirà la formazione dei genitori rispetto ad eventuali problematiche scolastiche; \_riceverà i genitori in orari prestabiliti; di incontrare i genitori e gli alunni durante le attività di orientamento; \_sarà presente in occasione di recite, spettacoli teatrali e musicali, mostre; di curare la somministrazione di questionari di soddisfazione dell'utente e di analizzarne i bisogni; \_collaborerà con i rappresentanti eletti nell'ambito del Consiglio di Istituto e dei Consigli di Classe.

**Azione 6.2 Attivazione "Filo diretto con le famiglie"**

**Azione 6.3 Convegno di presentazione**

**Azione 6.4 Incontri con gli studenti, genitori, docenti**

**Azione 6.5 Corsi per imparare ad imparare**

**Azione 6.6 Cineforum**

❖ **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**

L'impegno della scuola a formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili, sarà supportato da una fattiva collaborazione con i genitori.

❖ **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**

Se si pensa al territorio di riferimento, si potrebbero avere iniziale scetticismo e scarsa partecipazione.

❖ **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**

La scuola potrà diventare un reale punto di riferimento per i genitori, accompagnando loro e i loro figli verso una crescita consapevole e condivisa.

❖ **Caratteri innovativi dell'obiettivo**

Il progetto nasce dall'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel rispetto delle competenze. Il carattere di maggiore innovatività è la convinzione che l'educazione e l'istruzione sono un servizio

alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti sostenuti.

<b>AZIONI<sup>6</sup></b>	<b>I ANNUALITA'</b>	<b>II ANNUALITA'</b>	<b>III ANNUALITA'</b>
<b>Azione 6.1 Nomina di un Responsabile dei rapporti con le famiglie</b>		NOMINA 	NOMINA 
<b>Azione 6.2 Attivazione "Filo diretto con le famiglie"</b>		ATTIVAZIONE 	ATTIVAZIONE 
<b>Azione 6.3 Convegno di presentazione</b>		ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE 	
<b>Azione 6.4 Incontri con gli studenti, genitori, docenti</b>		ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE 	
<b>Azione 6.5 Corsi per imparare ad imparare</b>		ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE 	
<b>Azione 6.6 Cineforum</b>		ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE 	

<b>TIMING E STRUMENTI MONITORAGGIO</b>	<b>I ANNUALITA' 2015/2016</b>	<b>II ANNUALITA' 2016/2017</b>	<b>III ANNUALITA' 2017/2018</b>
<b>Azione 6.1 Nomina di un Responsabile dei rapporti con le famiglie</b>		SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione	SETTEMBRE Documentazione attestante la procedura di nomina e assegnazione
<b>Azione 6.2 Attivazione "Filo diretto con le famiglie"</b>		OTTOBRE - GIUGNO Numero contatti	OTTOBRE - GIUGNO Numero contatti
<b>Azione 6.3 Convegno di presentazione</b>		DICEMBRE Brochure di invito, registrazione dei partecipanti, video	
<b>Azione 6.4 Incontri con gli studenti, genitori, docenti</b>		GENNAIO – GIUGNO Registrazione dei partecipanti, questionari di gradimento	

<sup>6</sup> In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso**: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo**: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; **Verde**: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

<b>Azione 6.5 Corsi per imparare ad imparare</b>		GENNAIO – GIUGNO Registrazione dei partecipanti Questionari	
<b>Azione 6.6 Cineforum</b>		MAGGIO – GIUGNO Registrazione dei partecipanti Questionari	

## Dopo il RAV 2016/2017

All'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 TUTTE le azioni risultano poste in essere o, comunque, definite dal punto di vista progettuale ed economico, compresa l'Azione 2 (PROGETTO L'ITALIANO PER TUTTI) recentemente finanziata su PON INCLUSIONE.

A seguito di aggiornamento del RAV (A.S. 2016/2017), il Nucleo di Valutazione ha individuato, pertanto, altri ed ulteriori spazi di miglioramento di seguito schematizzati:

- ❖ **AZIONE 7** – Migliorare la didattica e gli esiti degli studenti – PROGETTO FLESSIBILITA' ORARIA
- ❖ **AZIONE 8** - Migliorare la didattica e gli esiti degli studenti - PROGETTO DIDATTICA PER COMPETENZE
- ❖ **AZIONE 9** – Consolidare i Rapporti con le famiglie – PROGETTO LA FAMIGLIA INCONTRA LA SCUOLA
- ❖ **AZIONE 10** – Monitorare gli esiti per migliorare le azioni – PROGETTO MONITORARE PER MIGLIORARE.

**Le Azioni sopra menzionate sono riconducibili ai seguenti obiettivi di processo il cui raggiungimento è declinato nell'arco di un successivo triennio.**



## OBIETTIVI DI PROCESSO a.s. 2017/2018



### Curricolo, progettazione, valutazione

- Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze.
- Nominare un Referente della progettazione didattica
- Individuare e definire le risorse finanziarie utili al raggiungimento delle priorità indicate
- Promuovere l'adozione di criteri per prove comuni in tutte le classi
- Sperimentare l'utilizzo di compiti di competenza, rubriche di valutazione e altre forme di valutazione in almeno una classe



### Ambiente di apprendimento

- Organizzare iniziative di formazione e incontri di dipartimento per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative



### Inclusione e differenziazione

- Organizzare gruppi di potenziamento e recupero
- Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno



### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Condividere le politiche formative con la comunità territoriale
- Promuovere e sostenere l'attività del CTD e dei Dipartimenti Disciplinari
- Diversificare le fonti di finanziamento a sostegno delle attività d'Istituto



### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Rilevare le esigenze formative di tutto il personale
- Proseguire le attività di formazione utilizzando anche materiali e formatori interni
- Progettare un sistema informatizzato di raccolta e catalogazione dei *curricula vitae* delle risorse umane



### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo
- Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio
- Consolidare i rapporti Scuola-Famiglia intervenendo sul livello di consapevolezza dei genitori rispetto al ruolo formativo della scuola



## OBIETTIVI DI PROCESSO a.s. 2018/2019



### Curricolo, progettazione, valutazione

- Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze.
- Nominare un Referente della progettazione didattica
- Individuare e definire le risorse finanziarie utili al raggiungimento delle priorità indicate
- Promuovere l'adozione di criteri per prove comuni in tutte le classi
- Sperimentare l'utilizzo di compiti di competenza, rubriche di valutazione e altre forme di valutazione in **due** classi



### Ambiente di apprendimento

- Organizzare iniziative di formazione e incontri di dipartimento per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative
- **Progettare** due aule aumentate che consentano l'uso del digitale per supportare l'apprendimento laboratoriale di specifiche discipline



### Inclusione e differenziazione

- Organizzare gruppi di potenziamento e recupero
- Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno



### Continuità e orientamento

- Creare un gruppo di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per la definizione di un curricolo verticale per competenze.
- **Progettare** un sistema di monitoraggio degli studenti all'uscita dalla scuola.



### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Condividere le politiche formative con la comunità territoriale
- Promuovere e sostenere l'attività del CTD e dei Dipartimenti Disciplinari
- Diversificare le fonti di finanziamento a sostegno delle attività d'Istituto



### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Rilevare le esigenze formative di tutto il personale
- Proseguire le attività di formazione utilizzando anche materiali e formatori interni
- **Realizzare** un sistema informatizzato di raccolta e catalogazione dei *curricula vitae* delle risorse umane.



### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo
- Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio
- Consolidare i rapporti Scuola-Famiglia intervenendo sul livello di consapevolezza dei genitori rispetto al ruolo formativo della scuola



## OBIETTIVI DI PROCESSO a.s. 2019/2020



### Curricolo, progettazione, valutazione

- Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze.
- Nominare un Referente della progettazione didattica
- Individuare e definire le risorse finanziarie utili al raggiungimento delle priorità indicate
- Promuovere l'adozione di criteri per prove comuni in tutte le classi
- Sperimentare l'utilizzo di compiti di competenza, rubriche di valutazione e altre forme di valutazione in due classi



### Ambiente di apprendimento

- Organizzare iniziative di formazione e incontri di dipartimento per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative
- **Realizzare** due aule aumentate che consentano l'uso del digitale per supportare l'apprendimento laboratoriale di specifiche discipline



### Inclusione e differenziazione

- Organizzare gruppi di potenziamento e recupero
- Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno



### Continuità e orientamento

- Creare un gruppo di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per la definizione di un curricolo verticale per competenze.
- **Realizzare** un sistema di monitoraggio degli studenti all'uscita dalla scuola.



### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Pianificare e realizzare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale
- Promuovere e sostenere l'attività del CTD e dei Dipartimenti Disciplinari
- Diversificare le fonti di finanziamento a sostegno delle attività d'Istituto



### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Rilevare le esigenze formative di tutto il personale
- Proseguire le attività di formazione utilizzando anche materiali e formatori interni
- **Implementare** un sistema informatizzato di raccolta e catalogazione dei *curricula vitae* delle risorse umane.



### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo
- Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio
- Consolidare i rapporti Scuola-Famiglia intervenendo sul livello di consapevolezza dei genitori rispetto al ruolo formativo della scuola

## Azioni di miglioramento

<b>AZIONE 7 – Flessibilità oraria</b>		
<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità e strumenti di rilevazione</b>
<b>Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno</b> <b>Organizzare gruppi di potenziamento e recupero</b> <b>Promuovere e sostenere l'attività del CTD e dei Dipartimenti Disciplinari</b>	≈ Risultati prove per classi parallele classi prime e terze (Italiano, Matematica, Lingua straniera) ≈ Risultati prove INVALSI classi seconde (Italiano, Matematica) ≈ Esiti scolastici ≈ Nr. progetti attivati	≈ Piattaforma Moodle ≈ Restituzione dati INVALSI ≈ Restituzione prove parallele ≈ Scrutini finali ≈ Relazione Coordinatrice RAV/PTOF

### **Carattere innovativo dell'intervento**

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'IIS "E. Fermi" di Sarno, in linea con le indicazioni della L. 107/2015 del 13 luglio, introduce la Flessibilità oraria nella sua offerta formativa curriculare ed extracurriculare. Il progetto di flessibilità oraria presuppone la riduzione dell'ora "canonica" da 60 minuti a 50 minuti di cui 5 senza obbligo di recupero per ragioni di pendolarismo e 5 con obbligo di recupero per motivi di ordine didattico. Tutti i docenti con cattedra oraria di 18 ore settimanali (compresi i docenti di Potenziamento) sono tenuti a recuperare 1 ora a settimana di lezione in compresenza in orario curriculare (oltre le 18 ore di insegnamento) e 22 ore annue di lezione in orario extracurriculare. Il recupero deve essere speso in attività aggiuntive all'insegnamento, coerenti con l'offerta formativa della scuola e volte principalmente alla valorizzazione delle eccellenze e al rafforzamento delle competenze di base. Le ore svolte in orario extracurriculare presuppongono la formula delle "classi aperte".

Gli interventi consentiranno di differenziare i percorsi didattici, di organizzare gruppi di potenziamento e recupero e di ottimizzare il "tempo scuola" a favore del successo formativo di ogni alunno.

### **Risorse umane**

- ⇒ CTD e Dipartimenti Disciplinari
- ⇒ Primo e Secondo Collaboratore
- ⇒ Responsabili di sede
- ⇒ Figura di Sistema "Coordinatrice Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) e Piano di Miglioramento (PdM)"
- ⇒ Figura di Sistema "Coordinatore dei servizi agli studenti"
- ⇒ Figura di Sistema "Coordinatore delle attività di Alternanza Scuola Lavoro"
- ⇒ Funzione Strumentale "Area Web – area 1"
- ⇒ Funzione Strumentale "Area INVALSI – area 2"
- ⇒ Referente per l'inclusione
- ⇒ Animatore Digitale
- ⇒ Commissione RAV/PTOF

### **Risorse economiche**

- ⇒ Fondo di Istituto
- ⇒ Bonus Valorizzazione docenti

<b>AZIONE 8 – Didattica per competenze</b>		
<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità e strumenti di rilevazione</b>
<b>Creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze</b> <b>Nomina di un Referente per la progettazione didattica</b> <b>Adozione di prove comuni, compiti di competenza, rubriche di valutazione</b> <b>Sperimentare l'utilizzo di compiti di competenza, rubriche di valutazione e altre forme di valutazione in due classi</b> <b>Creazione di almeno due aule aumentate che consentano l'uso del digitale per supportare l'apprendimento laboratoriale di specifiche discipline</b> <b>Promuovere e sostenere l'attività del CTD e dei Dipartimenti Disciplinari</b>	≈ Nomina Referente per la progettazione didattica ≈ Relazione Referente per la progettazione didattica ≈ Rubriche di Valutazione ≈ Programmazioni per competenze ≈ Esiti scolastici ≈ Progetto aule aumentate ≈ Realizzazione aule aumentate	≈ Scrutini finali ≈ Verbali Collegio dei Docenti ≈ Verbali Consigli delle classi sperimentali ≈ Collaudo aule aumentate

### **Carattere innovativo dell'intervento**

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'IIS "E. Fermi" di Sarno, in linea con le indicazioni della L. 107/2015 del 13 luglio, intraprende un percorso di innovazione didattica basato sulla "Programmazione per competenze". Il progetto prevede la costituzione di specifici Consigli di Classe costituiti dai docenti che nella scorsa annualità hanno frequentato il Corso di formazione Nuove Metodologie Didattiche (PdM 2016/2017) o da docenti che hanno dato la loro volontaria adesione e sono disposti a mettersi in gioco per migliorare la propria didattica a favore del successo formativo degli studenti. Nelle classi individuate si procederà all'introduzione di una programmazione per competenze. La sperimentazione ha una duplice finalità. Essa mira ad introdurre nella pratica didattica quotidiana l'approccio costruttivista all'apprendimento. In particolare si farà ricorso alla didattica attiva che vede gli alunni artefici del proprio apprendimento all'interno di situazioni didattiche create dai docenti. L'altro fine è l'introduzione della progettazione per competenze che si riferiscono sia alle singole materie sia alle intersezioni tra le varie discipline. Questo approccio non può non avere ripercussioni anche sulla valutazione degli alunni che non sarà considerata come il momento finale di un percorso, ma sarà una parte costitutiva della competenza da sviluppare. In altre parole il compito finale (o di realtà) costituirà il criterio ordinatore di tutta l'attività di insegnamento/apprendimento e di conseguenza sarà il punto di incontro della progettazione, delle attività di insegnamento e della scelta dei materiali.

I criteri di valutazione saranno illustrati dalle Rubriche valutative riferite sia a competenze generali sia a compiti specifici di particolare rilevanza. La Rubrica valutativa diventa una guida per il docente e per gli alunni che sapranno esattamente in quale punto del loro percorso di apprendimento si trovano.

A supporto della didattica si prevede di migliorare anche l'Ambiente di apprendimento con la realizzazione di due aule aumentate/spazi alternativi per l'insegnamento onde migliorare la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, integrare aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento (in collegamento wired o wireless) e inserire il digitale nella didattica.

### **Risorse umane**

- ⇒ CTD e Dipartimenti Disciplinari
- ⇒ Primo e Secondo Collaboratore
- ⇒ Responsabili di sede

- ⇒ Figura di Sistema “Coordinatrice Piano dell’Offerta Formativa Triennale (PTOF) e Piano di Miglioramento (PdM)”
- ⇒ Figura di Sistema “Coordinatore Ufficio Tecnico”
- ⇒ Funzione Strumentale “Area DIDATTICA – area 3”
- ⇒ Referente per l’inclusione
- ⇒ Animatore Digitale
- ⇒ Ufficio Tecnico

#### **Risorse economiche**

- ⇒ Fondo di Istituto
- ⇒ Bonus Valorizzazione docenti
- ⇒ Fondi FESR (aule aumentate)

## AZIONE 9 – La Famiglia incontra la Scuola

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità e strumenti di rilevazione
<b>Pianificare e realizzare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale</b> <b>Consolidare i rapporti Scuola-Famiglia intervenendo sul livello di consapevolezza dei genitori rispetto al ruolo formativo della scuola</b>	≈ Nomina Referente Rapporti con le Famiglie ≈ Relazione Referente Rapporti con le famiglie ≈ Programma corso sulla genitorialità ≈ Iscritti corso sulla genitorialità ≈ Contatti Sportello Famiglia ≈ Customer satisfaction	≈ Verbali Collegio dei Docenti ≈ Piattaforma PON ≈ Statistiche sito web IIS ≈ Questionari

### Carattere innovativo dell'intervento

L'apertura della scuola alle famiglie ed il loro coinvolgimento in attività svolte dai propri figli in ambito scolastico promuove la condivisione di valori e rappresenta un punto di forza necessario per dare l'opportunità ai ragazzi di vivere in modo armonico il percorso scolastico. La scuola è un luogo di condivisione di esperienze dove i genitori possono trovare il giusto canale di comunicazione con i propri figli. Il progetto rappresenta un'azione di accompagnamento dei genitori all'interno del contesto scuola, favorendo la comunicazione e l'integrazione socio-culturale. L'obiettivo principale sarà quello di migliorare le capacità comunicative e relazionali contribuendo ad affrontare eventuali situazioni di disagio, utilizzando strumenti didattici non convenzionali e strategie volte alla diffusione di un maggior benessere all'interno e all'esterno dell'ambiente familiare e scolastico. L'azione prevede nei primi incontri la presenza di uno psicologo che interverrà per parlare di problemi caratteristici degli adolescenti soprattutto per quanto riguarda una corretta educazione alle relazioni di vita civile. Il coinvolgimento dei genitori avrà una doppia valenza:

\_avvicinerà le famiglie alle attività della scuola, rendendole consapevoli dell'importanza del rapporto scuola- famiglia per il recupero di situazioni di disagio e/o di fragilità manifestate dai propri figli.

\_permetterà ai genitori di relazionarsi con persone esperte che avranno il compito di accompagnarli in un percorso di conoscenza del sé e degli altri e di esternare e risolvere eventuali conflitti interni che pregiudicano il rapporto con gli altri.

Il carattere innovativo di quest'azione sta nell'offrire contemporaneamente momenti di riflessione, supporto, formazione e divertimento. Il laboratorio teatrale sarà uno spazio privilegiato per liberare le immense potenzialità espressive e indirizzare le energie verso la conoscenza di sé stessi, degli altri, delle proprie capacità e del proprio estro artistico. Con la guida di formatori esperti, attraverso esercizi individuali e attività di gruppo, si lavorerà sui concetti di spazio, corpo, voce, improvvisazione, costruzione del personaggio, studio del copione, lettura espressiva e scrittura creativa favorendo l'espressione individuale e di gruppo, incoraggiando l'accettazione della propria individualità, facilitando la crescita inter relazionale e la consapevolezza personale, sviluppando la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti di insieme.

### Risorse umane

- ⇒ CTD e Dipartimenti Disciplinari
- ⇒ Primo e Secondo Collaboratore
- ⇒ Responsabili di sede
- ⇒ Figura di Sistema "Coordinatrice Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) e Piano di Miglioramento (PdM)"
- ⇒ Figura di Sistema "Responsabile dei Rapporti con le famiglie"
- ⇒ Figura di Sistema "Coordinatore Area Progetti nazionali ed internazionali"
- ⇒ Funzione Strumentale "Area Web – area 1"
- ⇒ Referente per l'inclusione
- ⇒ Animatore Digitale

### Risorse economiche

- ⇒ PON INCLUSIONE

<b>AZIONE 10 – Monitorare per migliorare</b>		
<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità e strumenti di rilevazione</b>
<b>Rilevare le esigenze formative di tutto il personale</b> <b>Progettare e realizzare un sistema informatizzato di raccolta e catalogazione dei curricula vitae delle risorse umane</b> <b>Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo</b> <b>Progettare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti all'uscita dalla scuola</b> <b>Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio</b>	≈ Nr. Tematiche individuate ≈ Nr. Docenti raggiunti ≈ Progetto area on line di raccolta CV ≈ Realizzazione area on line di raccolta CV ≈ Nr. CV catalogati ≈ Nr. e tipologia domande ≈ Nr. Contatti studenti ≈ Nr. Contatti al Convegno di Rendicontazione Sociale	≈ Questionario on line di rilevazione fabbisogno formativo ≈ Questionario on line di monitoraggio Studenti in uscita ≈ Osservazione ≈ Piano di formazione del personale docente e ATA ≈ Programma del Convegno, Foto, Articoli...

### **Carattere innovativo dell'intervento**

Lo scopo del monitoraggio di un intervento educativo è quello di vagliarne continuamente realizzazione, esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche. Il monitoraggio è una operazione valutativa intenzionale che mira a visualizzare l'andamento delle variabili di un processo in atto e del loro evolversi nel tempo e nello spazio. Proprio per il fatto di essere strettamente legato ai processi in atto, il monitoraggio assume in un primo tempo il significato di **autodiagnosi** degli eventi che si succedono, ma subito dopo si trasforma in un'azione di sostegno e di rilancio degli stessi processi sottoposti ad osservazione.

Gli interventi da porre in essere riguardano:

#### **4.1 – Rilevare le esigenze formative di tutto il personale**

Ogni anno l'IIS "E. Fermi" rileva le esigenze formative del personale onde definire e dettagliare il Piano di Formazione del Personale con nuove sollecitazioni e suggerimenti. La rilevazione avviene on line mediante somministrazione di un questionario la cui progettazione e il cui monitoraggio sono principalmente demandati al Coordinatore dei servizi di formazione.

#### **4.2 Progettare e realizzare un sistema informatizzato di raccolta e catalogazione dei curricula vitae delle risorse umane + Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo**

Il controllo di gestione delle risorse umane passa obbligatoriamente dallo screening delle competenze di ciascuno. L'azione prevede la progettazione e realizzazione di un DATABASE - interrogabile e aggiornabile annualmente - atto a catalogare i CV delle risorse umane e monitorarne l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Il prodotto potrà essere limitato in un primo tempo alla sola scuola, ma in seguito potrà ospitare anche CV dei docenti di Ambito onde creare una corposa banca dati da cui attingere per l'organizzazione di attività e progetti comuni. La realizzazione del DATABASE potrà essere demandata agli alunni dell'indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI, mentre la progettazione sarà curata dalla Funzione Strumentale Area WEB e dal Coordinatore dei servizi di formazione.

#### **4.3 - Progettare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti all'uscita dalla scuola**

L'autovalutazione effettuata a seguito della lettura dei dati del RAV ha ampiamente dimostrato che gli alunni dell'IIS "E. Fermi" accedono con facilità ai percorsi di istruzione e formazione universitaria, ma, allo stesso tempo, molti abbandonano dopo il primo anno. Nel contempo, a causa dell'alto tasso di "lavoro sommerso", risulta alquanto difficile recuperare dati "ufficiali" volti a fotografare le reali opportunità offerte dal territorio ai giovani in uscita dal percorso di studi tecnici (ITI e ITC). Si impone, dunque, la necessità di costruire un sistema di rilevazione degli esiti, sistema che, partendo dai risultati in uscita, costituisca un riferimento per il ri-orientamento della didattica (se necessario) e/o per il potenziamento di particolari competenze.

L'azione presuppone la costruzione di un Questionario di rilevazione degli esiti da somministrare a cadenza annuale fino ai tre anni successivi al diploma. La definizione del Questionario è demandata al "Responsabile dei Servizi di Orientamento", l'analisi dei dati alla Commissione Orientamento.

#### **4.4 - Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio**

I termini accountability e stakeholder, così come quello di Bilancio Sociale, rendicontazione economica e sociale, sono oramai entrati da tempo nel linguaggio della scuola, per lo meno nei settori più sensibili all'innovazione, anche in funzione di numerose indicazioni e di alcuni vincoli normativi che hanno guidato e stanno guidando le istituzioni scolastiche a riflettere sul significato e la portata di questi temi.

Stiamo parlando della capacità delle scuole di comunicare, sia alla società in senso lato, sia alla comunità di riferimento in senso stretto, sia ancora alle istituzioni governative da cui dipende, i risultati che vengono raggiunti attraverso l'impiego delle risorse che le vengono assegnate a titolo economico, culturale, intellettuale, di tempi, di persone e di tecnologie. Il termine accountability indica pertanto la capacità di rendere pubblici gli obiettivi raggiunti e le modalità con cui le risorse assegnate sono utilizzate per raggiungere quegli obiettivi, assumendo la responsabilità delle ricadute degli stessi anche oltre il contesto stretto di riferimento. Tale fotografia deve comprendere, da un lato, le scelte di indirizzo educativo-formativo che la scuola compie, le risorse investite dal pubblico o dal privato (economiche, intellettuali, di conoscenza, legate al territorio, alle persone, alle tecnologie) e, dall'altro, i risultati che la scuola riesce a raggiungere in termini di diffusione della conoscenza, consapevolezza di cittadinanza, accoglienza, soluzione delle problematiche sociali e coerenza con le indicazioni istituzionali in termini di generazione di conoscenze e competenze.

Il primo strumento di Rendicontazione Sociale risulta senz'altro il **Sito Web dell'IIS "E. Fermi"**, sito che oramai, al suo secondo anno di vita, ha raggiunto la piena maturità in termini di struttura e contenuti. Esso parla sia ai soggetti interni alla scuola che esterni: a docenti, personale ATA, famiglie, studenti e studentesse, associazioni, comitati, realtà territoriali, circoscrizioni, comuni. A questi soggetti esso comunica le scelte della scuola, le motivazioni che le hanno generate e i risultati raggiunti.

Al termine dell'anno scolastico in corso si prevede la realizzazione dell'annuale **Convegno/Incontro di Rendicontazione Sociale** (a.s. 2015/2016 Giornata dell'Arte; a.s. 2016/2017 That's it) che parte dagli indirizzi e dalla progettualità dell'Istituto e li trasforma in "prodotti" presentati agli *stakeholders* dagli stessi studenti.

### **Risorse umane**

- ⇒ CTD e Dipartimenti Disciplinari
- ⇒ Primo e Secondo Collaboratore
- ⇒ Responsabili di sede
- ⇒ Figura di Sistema "Coordinatrice Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) e Piano di Miglioramento (PdM)"
- ⇒ Figura di Sistema "Responsabile dei servizi di orientamento"
- ⇒ Figura di Sistema "Coordinatore dei servizi di formazione"
- ⇒ Funzione Strumentale "Area Web – area 1"
- ⇒ Referente per l'inclusione
- ⇒ Animatore Digitale
- ⇒ Commissione Orientamento
- ⇒ In generale, tutto il personale

### **Risorse economiche**

- ⇒ Fondo di Istituto
- ⇒ Bonus Valorizzazione docenti

## Pianificazione del miglioramento

Nome e Cognome	Ruolo nell'Istituzione scolastica	Ruolo nel Piano di miglioramento
<b>Antonio Di Riso</b>	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
<b>Carmelina Ansalone</b>	Vicario	Supporto al D.S.
<b>Rita Rescigno</b>	Docente T.I. Coordinatrice RAV/PTOF	Coordinatrice del Piano di Miglioramento
<b>Raffaele Esposito</b>	Docente T.I. Funzione Strumentale area Web	<b>Responsabile Azione 1</b> Migliorare la comunicazione, riorganizzando le pagine web dell'Istituto e risolvendo il problema tecnico legato alla rete wireless. PROGETTO CONNETTIAMOCI
<b>Giuseppe Zimeo</b>	Docente T.I. Coordinatore di plesso Responsabile per l'inclusione	<b>Responsabile Azione 2</b> Migliorare la didattica attraverso la qualificazione degli interventi compensativi in area BES PROGETTO L'ITALIANO PER TUTTI
<b>Giuseppina Pepe</b>	Docente T.I. Coordinatrice dei servizi di orientamento	<b>Responsabile Azione 3</b> Aprirsi al territorio, qualificando le attività di orientamento PROGETTO LABORATORIENTA
<b>Floriana Amendola</b>	Docente T.I. Coordinatrice dei servizi ai docenti	<b>Responsabile Azione 4</b> Migliorare la didattica attraverso la riduzione del numero dei Dipartimenti e la riorganizzazione degli stessi
<b>Maria Carmela D'Agostino</b>	Docente T.I. Coordinatrice dei servizi di formazione	<b>Responsabile Azione 5</b> Migliorare la didattica, qualificando i corsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti – CORSO NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE
<b>Monica Longobardi</b>	Docente T.I. Coordinatrice dei servizi alle famiglie	<b>Responsabile Azione 6</b> Migliorare la comunicazione, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche e soprattutto la sua famiglia PROGETTO LA SCUOLA INCONTRA LA FAMIGLIA
<b>Antonio Abiuso</b>	Docente T.I. Coordinatore di plesso	Analisi dati e supporto al Monitoraggio del Piano di Miglioramento
<b>Maria Luigia Paolillo in collaborazione con il TEAM dell'INNOVAZIONE</b>	Docente T.I. Animatore Digitale	Realizzare azioni di formazione nell'ambito del PNSD per implementare l'uso delle tecnologie nella didattica
<b>Maria Gabriella Giovannetti Giovanni Monticolo</b>	Docente T.I. Dip. Lingue Straniere	Integrazione con le attività di Dipartimento e Supporto al monitoraggio del Piano di Miglioramento
<b>Giovanni Robustelli</b>	Docente T.I. Dip. Matematica	Integrazione con le attività di Dipartimento e Supporto al monitoraggio del Piano di Miglioramento
<b>Grazia Marchitiello</b>	Docente T.I. Dip. di Discipline giuridiche, economiche ed aziendali	Integrazione con le attività di Dipartimento e Supporto al monitoraggio del Piano di Miglioramento
<b>Alfonsa Cerrato</b>	Docente T.I. Dip. Informatica e Tecnologie	Integrazione con le attività di Dipartimento e Supporto al monitoraggio del Piano di Miglioramento

<b>Massimo Giordano</b>	Docente T.I. Dip. Elettronica ed Elettrotecnica	Integrazione con le attività di Dipartimento e Supporto al monitoraggio del Piano di Miglioramento
<b>Nicola Iervolino Camillo Gaeta</b>	Docente T.I. Dip. Scienze	Integrazione con le attività di Dipartimento e Supporto al monitoraggio del Piano di Miglioramento
<b>Francesco Falivene</b>	Docente T.I. Dip. Scienze Umanistiche	Integrazione con le attività di Dipartimento e Supporto al monitoraggio del Piano di Miglioramento

## Pianificazione del miglioramento

### Integrazione Azioni 7-10

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'Istituzione scolastica</b>	<b>Ruolo nel Piano di miglioramento</b>
<b>Antonio Di Riso</b>	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
<b>Carmelina Ansalone</b>	Vicario	Supporto al D.S.
<b>Giuseppe Zimeo</b>	Docente T.I. Secondo Collaboratore e Referente per l'Inclusione	Supporto al D.S. e alle azioni
<b>Rita Rescigno</b>	Docente T.I. Coordinatrice RAV/PTOF	Coordinatrice del Piano di Miglioramento Responsabile <b>Azione 7</b> PROGETTO FLESSIBILITA' ORARIA
<b>Enrico Marchese</b>	Docente T.I. Coordinatore delle attività di Alternanza Scuola Lavoro	Supporto all'Azione 7 – FLESSIBILITA'ORARIA
<b>Maria Piccolo</b>	Docente T.I. Funzione Strumentale “Area INVALSI – area 2”	Supporto all'Azione 7 – FLESSIBILITA'ORARIA
<b>Giovanni Monticolo</b>	Docenti T.I. Funzione Strumentale “Area DIDATTICA – area 3”	Responsabile <b>Azione 8</b> PROGETTO DIDATTICA PER COMPETENZE (area didattica)
<b>Marialuigia Paolillo</b> In collaborazione con il TEAM DELL'INNOVAZIONE	Docenti T.I. Animatore Digitale	Responsabile <b>Azione 8</b> PROGETTO DIDATTICA PER COMPETENZE (progetto aule aumentate)
<b>Monica Longobardi</b>	Docente T.I. Coordinatrice dei servizi alle famiglie	Responsabile <b>Azione 9</b> PROGETTO LA FAMIGLIA INCONTRA LA SCUOLA
<b>Graziella Ruocco</b>	Docente T.I. Coordinatore Area Progetti nazionali ed internazionali	Supporto all'Azione 9 PROGETTO LA FAMIGLIA INCONTRA LA SCUOLA
<b>Giuseppina Pepe Maria Carmela D'Agostino</b>	Docenti T.I. Responsabile dei servizi di Orientamento Coordinatrice dei servizi di	Responsabile <b>Azione 10</b> MONITORARE PER MIGLIORARE

	formazione del personale	
<b>Raffaele Esposito</b>	Docenti T.I. Funzione Strumentale “Area Web – area 1”	Realizzare azioni di formazione nell’ambito del PNSD per implementare l’uso delle tecnologie nella didattica + supporto informatico nella realizzazione delle azioni
<b>Patrizia Vizioli</b>	Docente T.I. Coordinatore dei servizi agli studenti	Supporto agli studenti per la realizzazione delle attività

## Condivisione interna

<b>Occasioni di condivisione interna</b>	Collegio dei docenti, Riunioni Dipartimentali, incontri del Comitato Tecnico Dipartimentale (CTD), Consigli di Classe, Consiglio di Istituto.
<b>Persone coinvolte</b>	Il Dirigente Scolastico, DSGA e tutte le figure di Coordinamento presenti in Istituto.
<b>Strumenti</b>	Presentazioni di risultati in forma di presentazione on-line; sito Web della scuola; documentazione cartacea.
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Utili suggerimenti di miglioramento

## Modalità di diffusione dei risultati del PdM

<b>Occasioni di condivisione interna</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Circolari</b>	Studenti	Comunicazioni contestuali
<b>Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti</b>	Docenti	In concomitanza dei Collegi dei docenti programmati
<b>Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe</b>	Docenti	In concomitanza delle riunioni dipartimentali programmate.
<b>Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola</b>	Docenti; Personale ATA	Comunicazioni contestuali
<b>Pubblicazione di comunicazioni periodiche on line</b>	Docenti	Comunicazioni contestuali

<b>Occasioni di condivisione esterna</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Incontri su specifici argomenti</b>	Stakeholders esterni	Comunicazioni contestuali
<b>Comunicazioni scritte e/o telefoniche; Sito Web della scuola; bacheca della scuola</b>	Famiglie	Comunicazioni contestuali